



- Mura definite nel XII sec.
- Ricostruzione del tracciato del 1227
- - - - - Altri tratti di mura duecentesche

INCONTRI CON L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO

A CURA DI GUGLIELMO VILLA

II
2018

8 OTTOBRE 2018

ORE 16,00

Conferenza di Guglielmo Villa

“Sapienza” Università di Roma, Dipartimento DSDRA

“Recta linea et ad cordam”.

Tracciamenti e rettifiche a Siena nel XIII e nel XIV secolo

Roma, Facoltà di Architettura
Aula magna - Piazza Borghese 9



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

I primi decenni del XIII secolo segnano una decisiva svolta nello sviluppo della prassi urbanistica nelle città dell'Italia centro-settentrionale. Il consolidamento delle istituzioni comunali consente la messa a punto di procedure amministrative ed operative che costituiscono i fondamenti tecnici e giuridici per il rinnovamento delle strutture urbane e dei loro connotati estetici. È su queste basi che le magistrature civiche fondano un'attività volta innanzitutto all'affermazione di un efficace governo degli spazi pubblici. Le operazioni relative alla misurazione dei suoli e alla loro 'terminazione' assumono in questo quadro un valore fondamentale, divenendo presto consuete anche nel tracciamento di addizioni alle cinte murarie e di nuove strutture viarie, nella predisposizione di ampliamenti e regolarizzazioni degli spazi pubblici. L'adozione sistematica di tracciamenti condotti mediante l'uso di corde tese tra picchetti, per lo più lignei, al di là delle motivazioni tecniche e funzionali che l'hanno ispirata, sancisce una sensibile discontinuità rispetto alla fluida curvilinearità dei tracciati di origine alto medievale, costituendo un potente fattore di rinnovamento della struttura urbana, nel segno di innovative geometrie rettilinee o poligonali.

Lo sviluppo di questa tendenza è attestato da numerose iniziative. Esempio è il caso della celebre espansione di Brescia del 1235; ma ben documentate sono, ad esempio, anche le numerose attività in tal senso orientate messe in campo dalle magistrature comunali a Siena, fin dal secondo decennio del XIII sec., a Firenze e a Bologna. Esiti di particolare coerenza formale si devono inoltre riconoscere nelle più raffinate tra le nuove fondazioni urbane che vedono la luce tra XIII e XIV sec., soprattutto in ambito toscano.